

# CCLXXXVIII SEDUTA

## GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1962

Presidenza del Vice Presidente SEMINARA  
indi  
del Presidente STAGNO d'ALCONTRES

### INDICE

	Pag.		
Comunicazioni del Presidente . . . . .	422	« Attribuzione per le spese regionali, all'Ufficio del Tesoro dell'Amministrazione regionale del bilancio dei compiti devoluti dal Regolamento alla legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale in materia di ruoli di spese fisse agli Uffici provinciali del Tesoro » (267) (Discussione) :	
Disegni di legge :		PRESIDENTE . . . . .	435, 436
« Contributi per l'impianto di serre destinate alla coltivazione di primaticci e per l'acquisto di attrezzature e macchinari comunque atti alla difesa dal gelo » (76) (Rinvio della discussione) :		NICASTRO, <i>relatore</i> . . . . .	435, 436
PRESIDENTE . . . . .	425	D'ANTONI, <i>Assessore alle finanze; al demanio</i> . . . . .	435, 436
OVAZZA, <i>Presidente della Commissione</i> . . . . .	426	(Votazione segreta) . . . . .	436
« Agevolazioni per l'ammasso volontario di mosti e uve da mosto » (491); « Provvidenze per la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli » (514) (Rinvio della discussione) :		(Chiusura della votazione) . . . . .	438
PRESIDENTE . . . . .	426, 427	(Risultato della votazione) . . . . .	438
DI NAPOLI, <i>Assessore al turismo, allo spettacolo, allo sport, ai trasporti ed alle comunicazioni</i> . . . . .	426, 427	« Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, n. 73625 e 20 maggio 1951, emanati ai sensi dell'art. 42 del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1950-51 » (130); « Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 2 gennaio 1952 e 12 gennaio 1952, n. 34980, emanati ai sensi dell'art. 42 del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1951-52 » (131)	
« Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi, comunque denominati, operanti presso le Amministrazioni della Regione aventi anche ordinamento autonomo, nonché al personale subalterno che presta servizio presso tali Commissioni, Consigli e Comitati » (58) (Discussione) :		(Per la discussione riunita) :	
PRESIDENTE . . . . .	429, 430, 431, 432, 433	PRESIDENTE . . . . .	436, 437
CELI . . . . .	429	CELI . . . . .	436
VARVARO *, <i>Presidente della Commissione e relatore</i> . . . . .	429, 431, 432	(Discussione) :	
D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	430, 431	PRESIDENTE . . . . .	436
DI NAPOLI, <i>Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni</i> . . . . .	431, 432, 433	CELI, <i>relatore</i> . . . . .	436
(Votazione segreta) . . . . .	433	(Votazioni segrete) . . . . .	438
(Risultato della votazione) . . . . .	433	(Risultato delle votazioni) . . . . .	438
« Contributi a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana » (460) (Discussione) :		« Contributi a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana » (460) (Discussione) :	
PRESIDENTE . . . . .	439	PRESIDENTE . . . . .	439
COLAJANNI, <i>relatore</i> . . . . .	439	COLAJANNI, <i>relatore</i> . . . . .	439
D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	439	D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	439
(Votazione segreta) . . . . .	439	(Votazione segreta) . . . . .	439
(Risultato della votazione) . . . . .	440	(Risultato della votazione) . . . . .	440

## IV LEGISLATURA

## CCLXXXVIII SEDUTA

22 FEBBRAIO 1962

« Abrogazione del terzo comma della legge regionale 21 aprile 1955, n. 37) (225) (Rinvio della discussione) :

PRESIDENTE . . . . .	440
VARVARO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i> . . . . .	440
D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	440

« Nuovi termini di efficacia per la legge regionale 26 aprile 1955, n. 38) (179) (Rinvio della discussione) :

PRESIDENTE . . . . .	440
VARVARO . . . . .	440
RUBINO RAFFAELLO . . . . .	440
D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	441

« Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1950, n. 13, concernente la concessione di contributi per l'istituzione di punti e depositi franchi nella Regione siciliana » (12) (Discussione) :

PRESIDENTE . . . . .	441, 442
MICELI . . . . .	441
D'ANGELO, <i>Presidente della Regione</i> . . . . .	441, 442, 443
NICASTRO, <i>Presidente della Commissione</i> . . . . .	441, 442
(Votazione segreta) . . . . .	443
(Risultato della votazione) . . . . .	443

Interpellanza (Rinvio dello svolgimento) :

PRESIDENTE . . . . .	423
DI NAPOLI, <i>Assessore al turismo, allo spettacolo, allo sport, ai trasporti ed alle comunicazioni</i> . . . . .	423
CELI . . . . .	423

Interrogazioni (Annunzio) . . . . . 423

Ordine del giorno (Inversione) :

PRESIDENTE . . . . .	439
----------------------	-----

Sull'ordine dei lavori :

CORTESE . . . . .	423, 425, 428, 434
DI NAPOLI, <i>Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni</i> . . . . .	423, 425
PRESIDENTE . . . . .	424, 425, 426, 427, 428, 429, 433, 434, 435
INTRIGLIOLO . . . . .	424
PETTINI . . . . .	424, 429
NICASTRO . . . . .	426
SANTALCO . . . . .	425
CELI . . . . .	428
OVAZZA . . . . .	428
CORALLO . . . . .	433, 435

Sul processo verbale:

CELI . . . . .	422
PRESIDENTE . . . . .	422

## Sul processo verbale.

CELI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI. Onorevole Presidente, dal processo verbale della seduta di ieri risulta una sua comunicazione, secondo la quale nella stessa giornata si sarebbe dovuta riunire la Commissione per la finanza per esprimere il parere sui progetti di legge relativi all'agrumicoltura. Dato che la Commissione non è stata convocata e quindi non si è riunita, non vorrei che il processo verbale fosse inesatto nel riferire le sue dichiarazioni. In tal caso la inviterei a procedere alle opportune rettifiche.

PRESIDENTE. La Presidenza, nel prendere atto dei rilievi, informa l'onorevole Celi che si è cooperata perchè la Commissione per la finanza si riunisse. Faremo i dovuti accertamenti per stabilire se questa riunione non ha avuto luogo per mancanza del numero legale, per impedimento del Presidente o di qualche altro membro e comunque per conoscere il motivo della mancata convocazione. La Presidenza provvederà sollecitamente a questi accertamenti.

Non sorgendo altre osservazioni, il processo verbale della seduta precedente si intende approvato.

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che in data 21 febbraio è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dell'onorevole La Porta:

« Per l'intensificarsi degli impegni conseguenti all'incarico che ricopro di Segretario responsabile della Camera del lavoro di Siracusa, sono costretto a dimettermi da com-  
« ponente della Commissione per l'industria e commercio.

« La prego di darne comunicazione e di provvedere alla mia sostituzione.

« Con osservanza ».

Firmato: E. LA PORTA.

La seduta è aperta alle ore 17,20.

CELI, segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Avverto che le dimissioni saranno poste all'ordine del giorno della prossima seduta.



**Annunzio di interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni presentate.

**TUCCARI, segretario:**

« All'Assessore delegato alla pubblica istruzione, per sapere:

a) il motivo per cui da circa 4 mesi non si provvede al pagamento della retribuzione di spettanza agli insegnanti delle scuole sussidiarie della provincia di Trapani;

b) se non ritiene di dovere prontamente intervenire dato lo stato di disagio in cui la categoria è venuta a trovarsi. » (752) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

**GRAMMATICO.**

« All'Assessore delegato all'edilizia popolare e sovvenzionata per sapere:

a) se è a conoscenza che un finanziamento di lire 30 milioni predisposto, ritengo nel 1959, per la realizzazione di un lotto di case popolari nel Comune di Custonaci e per cui era stato redatto il progetto tecnico relativo è stato ingiustificabilmente stornato;

b) se il comune di Custonaci è stato compreso nel nuovo programma di case popolari approvato dalla Giunta regionale e nel caso positivo per quali finanziamenti.

L'interrogante si permette di fare presente che l'interrogazione tende a sottolineare lo stato di particolare disagio in cui versa il comune di Custonaci per l'assoluta mancanza di alloggi a carattere popolare, necessari soprattutto per far fronte alle imprescindibili esigenze di alcune centinaia di operai addetti all'estrazione del marmo. » (753) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

**GRAMMATICO.**

**PRESIDENTE.** Comunico che le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

**Rinvio dello svolgimento di interpellanza.**

**PRESIDENTE.** Si passa alla lettera B) dell'ordine del giorno: Svolgimento della inter-

pellanza numero 300 degli onorevoli Celi, Bombonati e Intrigliolo all'oggetto: « Applicazione della legge 31 ottobre 1961, numero 19, relativa alla distribuzione gratuita di foraggio. »

**DI NAPOLI, Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport, ai trasporti ed alle comunicazioni.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DI NAPOLI, Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport, ai trasporti ed alle comunicazioni.** Onorevole Presidente, poichè lo Assessore all'agricoltura non è presente essendo stato chiamato d'urgenza a Roma per ragioni del suo ufficio, le rivolgo preghiera perchè voglia rinviare alla prossima seduta utile tutte le interrogazioni e le interpellanze riguardanti il settore dell'agricoltura.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Celi ha nulla in contrario a che la interpellanza venga rinviata?

**CELI.** D'Accordo, purchè resti all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Allora lo svolgimento della interpellanza numero 300 è rinviato.

**Sull'ordine dei lavori.**

**CORTESE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CORTESE.** Onorevole Presidente, non si potrà certo dire che in questa settimana non siano state svolte interrogazioni e interpellanze, poichè si è fatto solo questo. Pertanto il nostro gruppo si permette di chiedere il passaggio alla lettera D) dell'ordine del giorno, in modo da esaminare i disegni di legge.

**DI NAPOLI, Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Onorevole Presidente, nell'associarmi alla proposta dell'onorevole Cortese, pregherei l'Assemblea di procedere al prelievo — ed in tal senso faccio formale richiesta — del disegno di legge numero 519, posto al numero 39 dell'ordine del giorno, che riguarda: « autorizzazione di spesa per le finalità delle leggi sul fondo di solidarietà alberghiera ».

La mia richiesta è motivata dalla carenza esistente da quasi tre anni nel settore delle provvidenze alberghiere dato che col 30 giugno 1959 è venuta a cessare la efficacia della unica legge che ha operato in quel settore.

Il disegno di legge riguarda la categoria dei piccoli albergatori che, ripeto, da quasi tre anni non usufruiscono di alcuna forma di intervento da parte della pubblica amministrazione. Aderisco alla richiesta dell'onorevole Cortese poichè anch'io ritengo che, dato il gran numero di disegni di legge all'ordine del giorno, l'Assemblea farebbe bene ad iniziare la sua attività legislativa, e specifico questa mia adesione chiedendo il prelievo del disegno di legge numero 519 che consta soltanto di due articoli.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Signor Presidente, non vorrei intervenire nel merito prima che si sia deliberata l'inversione dell'ordine del giorno, cioè il passaggio all'esame dei disegni di legge, accantonando le interrogazioni. Quando Ella avrà interpellato l'Assemblea su questo, esprimerò il mio parere sulla richiesta di prelievo dell'onorevole Assessore.

INTRIGLIOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INTRIGLIOLO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, chiedo formalmente che venga sospesa la seduta perchè si riunisca la Commissione per la finanza al fine di procedere all'esame urgentissimo ed inderogabile del disegno di legge sui danni in agricoltura.

La Commissione doveva riunirsi stamattina e non si è riunita. D'altra parte, la legge sui danni in agricoltura non può subire ulteriori ritardi.

PETTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETTINI. Onorevole Presidente, ieri sera tutti i settori sono stati d'accordo nel riconoscere con sovrabbondanza di argomenti l'esigenza di dare precedenza assoluta all'esame di quei tali disegni di legge per i quali si era auspicato che la Commissione per l'agricoltura potesse esaurire l'esame ieri sera stesso, in modo da trasmetterli stamattina alla Commissione per la finanza. Vostra Signoria pochi minuti fa ha assicurato che in proposito avrebbe fatto delle indagini e dato delle notizie. Mentre mi associo alla richiesta dello onorevole Intrigliolo, chiedo, onorevole Presidente, che Ella voglia precisare se gli accertamenti che ha promesso saranno immediati o se dovranno passare alcune ore.

PRESIDENTE. La Presidenza assicura gli onorevoli colleghi che ha già provveduto perchè la Commissione per la finanza si riunisca, senza che si interrompano i lavori dell'Assemblea. Il Presidente Stagno personalmente sta curando di rintracciare il Presidente della Commissione per una riunione immediata.

Per quanto concerne l'inversione dell'ordine del giorno, chiesta dall'onorevole Cortese, mi permetto fare osservare che, per esaurire l'argomento di cui alla lettera C) dell'ordine del giorno dovremmo svolgere soltanto l'interrogazione numero 665, dell'onorevole Nicastro, riguardante i dipendenti dell'A.S.T. di Ragusa, se l'Assessore è in grado di rispondere.

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Se l'interrogante è di accordo, questa interrogazione si dovrebbe rinviare poichè il mio ufficio non ha ancora acquisito gli elementi sufficienti affinchè io possa rispondere.

PRESIDENTE. Onorevole Nicastro, lei è di accordo?



NICASTRO. Sì.

PRESIDENTE. Allora possiamo passare direttamente alla lettera D) dell'ordine del giorno.

La richiesta dell'onorevole Cortese risulta così assorbita.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, il gruppo parlamentare comunista lamenta il fatto che la Presidenza dell'Assemblea questa volta non abbia neanche tentato di dar luogo ad una conferenza dei capigruppo per disciplinare i lavori parlamentari. Se dovessimo continuare ora a trattare interrogazioni e interpellanze e a perdere mezz'ora o un'ora per le votazioni sui prelievi e per le varie esigenze legittime prospettate dai vari deputati, dovremmo sobbarcarci ad una fatica certamente non molto utile. Debbo altresì affermare che il gruppo parlamentare comunista è contrario a qualunque prelievo, perchè è del parere che il Governo e i deputati siano tenuti ad essere presenti per seguire l'ordine dei lavori della Assemblea. Nell'ordine del giorno figura il disegno di legge sul credito alla cooperazione, legge di grande momento. Se l'onorevole Carullo non c'è e se l'accordo non si è raggiunto, risulti chiaro agli atti dell'Assemblea il motivo per il quale questo disegno di legge non si può esaminare.

Al numero 2 dell'ordine del giorno è iscritto il disegno di legge che prevede contributi per l'impianto di serre; anche questo problema non è stato ancora affrontato. Continuando così favoriremo lo scivolamento verso la scelta di leggi e leggine che possono anche essere importanti, ma che comunque non hanno rispondenza con le maggiori esigenze che il paese in questo momento pone all'attenzione dell'Assemblea regionale.

PRESIDENTE. Onorevole Cortese, il suo gruppo può dichiararsi contrario alla proposta che ha avanzato un membro del governo e che la Presidenza dell'Assemblea ha il dovere di porre ai voti a norma di regolamento.

CORTESE. La Presidenza ha il dovere di fare la riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE. Per stabilire che cosa?

CORTESE. Non l'ordine dei lavori, ma di lavorare! L'ordine dei lavori è compito della Presidenza.

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori è già stabilito nell'ordine del giorno che è stato regolarmente distribuito.

Pongo ai voti la richiesta dell'onorevole Di Napoli per il prelievo del disegno di legge numero 519. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

*(Non è approvata)*

SANTALCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTALCO. Signor Presidente, mi permetto di chiedere il prelievo del disegno di legge numero 523: « Intervento finanziario della Regione per la costruzione dell'aeroporto civile di Palermo », iscritto al numero 38 dello ordine del giorno. Il direttore regionale dell'Assessorato per i lavori pubblici mi informava stamane che lo Stato sta per stornare il miliardo e mezzo che ha promesso per lo aeroporto di Palermo, se non approviamo celermente questa legge. Evidentemente si tratta di un fatto molto importante, quindi vorrei pregare i colleghi del Gruppo comunista di volere aderire a questa mia richiesta.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la richiesta dell'onorevole Santalco.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

*(Non è approvata)*

**Rinvio della discussione del disegno di legge :  
« Contributi per l'impianto di serre destinate alla coltivazione di primaticci e per l'acquisto di attrezzature e macchinari comunque atti alla difesa dal gelo » (76).**

PRESIDENTE. Si passa al numero 1 della lettera D) dell'ordine del giorno: Seguito della discussione del disegno di legge « Contributi per l'impianto di serre destinate alla colti-

vazione di primaticci e per l'acquisto di attrezzature e macchinari comunque atti alla difesa dal gelo. »

Ricordo che la discussione era stata sospesa sull'articolo 2 e sui relativi emendamenti, per i quali la Commissione aveva chiesto un rinvio.

OVAZZA, *Presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA, *Presidente della Commissione*. Onorevole Presidente, la Commissione non ha potuto esaminare gli emendamenti relativi al disegno di legge numero 76, perchè impegnata nell'esame di due disegni di legge di estrema urgenza, uno riguardante i danni in agricoltura e l'altro la crisi della limonicoltura.

CELI. Abbiamo lavorato fino a notte.

PRESIDENTE. Quindi praticamente la Commissione non ha esaminato il disegno di legge numero 76.

CIPOLLA. Comunque abbiamo lavorato, abbiamo ubbidito al voto della Assemblea che ci invitava ad un esame urgente.

OVAZZA, *Presidente della Commissione*. Signor Presidente, se Ella mi consente, devo precisare che la Commissione ha lavorato anche nelle primissime ore della mattina.

PRESIDENTE. Le do atto di questo, ma vi sono molte altre commissioni che non hanno lavorato.

OVAZZA, *Presidente della Commissione*. Io posso parlare solo a nome della Commissione per l'agricoltura.

NICASTRO. Oltretutto manca il Governo.

PRESIDENTE. Stia tranquillo che la Presidenza ha notato anche l'assenza del Governo. Onorevoli colleghi, il seguito della discussione del disegno di legge numero 76 è, pertanto, rinviato.

**Rinvio della discussione dei disegni di legge: « Agevolazioni per l'ammasso volontario di mosti e di uve da mosto » (491); « Provvidenze per la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli » (514).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione dei disegni di legge posti al numero 2 dell'ordine del giorno: « Agevolazioni per l'ammasso volontario di mosti e uve da mosto » (491) e « Provvidenze per la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli » (514).

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Ho già fatto presente che lo Assessore all'agricoltura è dovuto partire per motivi del suo ufficio. L'Assemblea è libera di discutere anche in assenza dell'Assessore, ma riterrei utile, ai fini della concretezza della discussione, che egli fosse presente, anche se questo non è previsto dal nostro regolamento. E' un motivo di opportunità. Chiedo, pertanto, un rinvio della discussione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito.

Seguono all'ordine del giorno i disegni di legge: « Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di commissioni, consigli, comitati e collegi, comunque denominati, operanti presso le amministrazioni della Regione aventi anche ordinamento autonomo, nonchè al personale subalterno che presta servizio presso tali commissioni, consigli e comitati » (58).

La prima Commissione è invitata a prendere posto.

NICASTRO. Manca il Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Nicastro, ho già notato l'assenza del Governo, ma ho il dovere prima, di invitare la Commissione a prendere posto. La prego, comunque di non fare osservazioni al Presidente.



Onorevole Di Napoli, la prego di fare avvertire i suoi colleghi di governo che data la loro assenza non possiamo proseguire nei lavori. Questo valga anche per i signori deputati.

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Ho già provveduto in tal senso.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa.

*«La seduta sospesa alle ore 17,50 è ripresa alle ore 18,15»*

**Presidenza del Presidente  
STAGNO d'ALCONTRES**

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa. Onorevoli colleghi, vorrei fare delle precisazioni all'Assemblea in merito a quanto è stato osservato all'inizio della seduta dall'onorevole Celi. Egli, peraltro, a mio giudizio, avrebbe dovuto essere sufficientemente informato — dato che fa parte della Commissione per la agricoltura — del modo con il quale si sono svolti i fatti in merito all'esame dei disegni di legge riguardanti i danni in agricoltura e lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti agrumari.

Vero è che la Presidenza dell'Assemblea aveva annunciato che la Commissione per la finanza si sarebbe riunita tempestivamente al fine di esaminare i disegni di legge. Ma è anche vero che il disegno di legge relativo alle provvidenze per lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti agrumari è stato trasmesso ieri sera alla Commissione per la finanza con gli articoli relativi alla copertura finanziaria completamente in bianco. Tale copertura e la indicazione delle cifre sono state trasmesse alla Commissione per la finanza stamattina alle ore 12. Quindi, il Presidente della Commissione non ha potuto convocare la Commissione prima di quell'ora.

Per quanto attiene al disegno di legge sui danni in agricoltura, la Commissione per la agricoltura, molto lodevolmente, ha lavorato fino a tarda notte, trattandosi di dover riunire in un unico testo tre iniziative di legge,

due parlamentari ed una governativa. Durante tutta la giornata di oggi, il funzionario addetto alla Commissione ha dovuto coordinare gli atti per cui soltanto adesso è in grado di trasmettere alla Commissione per la finanza il testo del disegno di legge esitato dalla Commissione per l'agricoltura. La Presidenza, che ha seguito costantemente i lavori della Commissione per l'agricoltura, mentre intende rivolgere alla stessa il suo plauso e richiamare l'attenzione dei colleghi perchè facciano altrettanto, per la alacrità con la quale essa ha lavorato, nel contempo deve sottolineare all'attenzione dell'Assemblea che la Commissione per la finanza non ha avuto il tempo materiale di riunirsi per esaminare i testi dei disegni di legge, uno dei quali peraltro non le è ancora pervenuto e sarà trasmesso in serata.

Quanto poi al richiamo, onorevole Cortese, da lei fatto alla Presidenza dell'Assemblea che, a suo giudizio, non si sarebbe resa parte diligente nel convocare il Governo ed i presidenti dei Gruppi parlamentari al fine di stabilire un ordine dei lavori, devo dirle che nessun articolo del regolamento prescrive questo. La Presidenza lo ha sempre fatto con molto piacere, ma non sempre si può venire incontro alle esigenze dei diversi gruppi parlamentari e del Governo, per motivi vari.

D'altra parte, l'ordine del giorno della seduta viene tempestivamente comunicato agli onorevoli deputati ed al Governo, i quali devono essere presenti in aula per seguirlo. Pertanto, quando lei, onorevole Cortese, dichiara che il suo gruppo voterà contro tutti i prelievi, è nel suo diritto, perchè c'è un ordine del giorno stabilito dalla Presidenza dell'Assemblea che va seguito, salvo diversa volontà dell'Assemblea stessa. I disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, relativi all'agricoltura, non si sono potuti discutere perchè l'Assessore all'agricoltura è stato chiamato di urgenza a Roma per impegni che derivano dal suo incarico e che quindi interessano la Regione siciliana.

Certo non è apprezzabile che si debbano sospendere i lavori per l'assenza del Governo. Infatti un solo Assessore era presente all'inizio della seduta, nè si è riusciti ad ottenere che altri Assessori fossero presenti, perlomeno per le materie all'ordine del giorno attinenti alle loro competenze. Ecco perchè la Presidenza ha dovuto sospendere la seduta.

CORTESE. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, lungi da me qualunque rilievo alla Presidenza; comunque, se la interpretazione che Ella ha dato all'Assemblea è quella che risulta dagli atti ed è in questo senso, vuol dire che le mie parole sono andate oltre il pensiero. Tuttavia debbo dirle, onorevole Presidente, che volevo soltanto richiamare una consuetudine utile, secondo la quale il Presidente ha convocato in diverse occasioni i Capigruppo nel suo gabinetto per concordare i lavori, il che ha consentito che si approvassero rapidamente le leggi più attese dalla popolazione siciliana in rapporto alla gravità dei problemi.

CELI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI. Onorevole Presidente, intendo chiarire il mio pensiero, anche perchè sono intervenuto in sede di processo verbale. La intenzione che mi aveva spinto a parlare era quella di far correggere nel verbale alcune frasi, che potevano prestarsi ad equivoci, sulle informazioni che la Presidenza della Assemblea aveva avuto ed aveva comunicato. Non posso rispondere io del modo in cui è stato trasmesso il disegno di legge sulla limonicoltura alla Commissione per la finanza nè su chi aveva assunto l'impegno di fornire i dati finanziari (ritengo che non fosse nè il Presidente della Commissione per l'agricoltura nè colui che vi parla).

Il mio intervento, quindi, a parte il fatto che ho partecipato ai lavori della Commissione per l'agricoltura che lei ha voluto citare per la sua diligenza, era un atto di riguardo verso la Presidenza dell'Assemblea e vorrei che vostra signoria lo interpretasse in questo senso. Per il resto, sta a me prendere le opportune decisioni.

PRESIDENTE. Se ne dà atto.

OVAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA. Signor Presidente, ritengo doveroso un chiarimento non tanto sulla attività complessiva della Commissione per la agricoltura (al cui indirizzo Ella ha rivolto parole di riconoscimento per l'intenso lavoro che ha svolto, peraltro sempre inferiore alla esigenza urgente di affrontare e portare in Assemblea i disegni di legge ad essa pervenuti) quanto per la mancanza, cui lei ha accennato, di alcune cifre che dovevano essere indicate nel disegno di legge relativo alla limonicoltura. A tal fatto il collega Celi si è riferito quando ha detto: non tocca a me dire da chi dipende questa situazione. Se lei mi consente, darò questo chiarimento a titolo personale e di Presidente della Commissione.

Poichè durante la discussione sono sorti, per senso di responsabilità, dei dubbi sulla congruità dei mezzi finanziari che potevano essere disponibili, senza di che il provvedimento diventava una specie di poesia inutile, e poichè la congruità dei mezzi che occorreva mettere a disposizione era collegata ad informazioni che poteva solo il Governo avere su questi statuti di fatto, la Commissione per l'agricoltura esitò il disegno di legge omettendo l'indicazione degli stanziamenti relativi e pregando il Governo — e, per esso, l'Assessore — di valutare nella sua responsabilità le informazioni e di dare tempestivamente la indicazione delle cifre, cosa che è stata fatta questa mattina.

PRESIDENTE. A mezzogiorno. Onorevole Ovazza, io non attribuisco responsabilità alcuna alla Commissione per l'agricoltura, da me elogiata, ma dovevo chiarire il motivo per cui la Commissione per la finanza, malgrado l'impegno assunto dalla Presidenza dell'Assemblea, non si era potuta riunire.

OVAZZA. Io stavo confermando questa situazione e, senza fare un processo alla responsabilità di nessuno, volevo informare che questi elementi sono stati forniti da chi era stato delegato a farlo, solo questa mattina. D'altra parte solo su questa base si poteva esaminare utilmente in sede di Commissione per la finanza il disegno di legge, non potendo da sola la Commissione per l'agricoltura tenere conto di due elementi in contrasto: la esigenza e la disponibilità.

E' chiaro poi che bisognava riportare questi dati nel testo che peraltro, era stato dili-



gentemente preparato dai funzionari che, a richiesta della Commissione, avevano lasciato in bianco le cifre. Ho voluto precisare ciò, proprio per non creare eventuali equivoci e processi di responsabilità.

PETTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETTINI. Poichè anche io poco fa ho chiesto di parlare per pregare il Presidente di turno, onorevole Seminara, di chiarire nella maniera più rapida le ragioni del ritardo dei disegni di legge dei quali ci occupiamo, desidero sottolineare che sono lieto che si sia svolto questo breve dibattito e che Vostra Signoria abbia avuto l'occasione di fornire gli opportuni chiarimenti. Ritengo positiva questa circostanza poichè è servita a rendere noto non solo ai deputati dell'Assemblea, ma soprattutto agli ambienti interessati al contenuto di questi disegni di legge, che, se l'Assemblea non ha già preso in esame e approvato queste provvidenze è stato per ragioni di forza maggiore e non per mancanza di interessamento a queste fondamentali istanze della economia siciliana.

PRESIDENTE. L'incidente è chiuso.

Discussione del disegno di legge: « Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi, comunque denominati, operanti presso le Amministrazioni della Regione aventi anche ordinamento autonomo, nonché al personale subalterno che presta servizio presso tali Commissioni, Consigli e Comitati » (58).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge posto al numero 3 della lettera D) dell'ordine del giorno: « Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi, comunque denominati, operanti presso le Amministrazioni della Regione aventi anche ordinamento autonomo, nonché al personale subalterno che presta servizio presso tali Commissioni, Consigli e Comitati ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

— dall'onorevole Celi:

*aggiungere all'articolo 2 il seguente comma:* « La misura dei gettoni di presenza per i componenti estranei alle amministrazioni pubbliche è fissata in lire 1.500 »;

— dagli onorevoli Messina, Jacono, Cortese, Prestipino Giarritta e Renda:

*all'articolo 1 aggiungere alle parole:* « 11 gennaio 1956, n. 5 » *le altre:* « con la stessa decorrenza e »;

— dall'onorevole Varvaro:

*all'articolo 5 sostituire le parole:* « dal capitolo 38 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1959-60 » *con le altre:* « dal capitolo 47 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1961-62 ».

CELI. Dichiaro di ritirare l'emendamento a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Varvaro.

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la materia relativa ai compensi ai componenti di commissioni è regolata dal decreto legge presidenziale 7 agosto 1952, numero 14, ratificato con la legge 18 luglio 1953, numero 42. Se non che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 gennaio 1956, numero 5, venivano aumentati gli assegni ai facenti parte di queste Commissioni.

E' stato presentato un disegno di legge di iniziativa parlamentare per aumentare gli assegni, ma la Commissione ha ritenuto, dopo attento esame, di recepire senz'altro il provvedimento nazionale, perchè più rispondente alle esigenze degli interessati e più conforme agli interessi della Regione apportandovi alcune modifiche.

All'articolo 2 è prevista la possibilità di un miglioramento per i presidenti di talune commissioni; all'articolo 3 è stato disciplinato il modo di istituzione di alcune Commissioni, consigli, comitati e collegi che non siano previsti da determinate disposizioni di legge.

L'articolo 4 invece risponde ad una esigenza di natura squisitamente regionale. Noi abbiamo presso la Presidenza della Regione una commissione di studi per i problemi che riguardano istituzionalmente l'autonomia regionale. Questa commissione ha lavorato a lungo ed ha anche prodotto degli elaborati di grande rilievo che ancora non sono di pubblica ragione, ma costituiscono già un notevole patrimonio scientifico e giuridico della Regione; per di più è in corso una serie di altri lavori sui temi più scottanti come l'Alta Corte, la Casazione e così via.

Ebbene, questa Commissione non è stata mai pagata regolarmente, anzi da un anno non viene pagata affatto. Alcuni membri della detta Commissione, come il Presidente, vengono addirittura da Roma per partecipare alle sedute. Inoltre questi commissari non partecipano soltanto alle sedute, come normalmente avviene nelle commissioni, ma esplicano un lavoro anche *extra* seduta, poichè l'elaborato, in genere viene redatto dal commissario incaricato, il quale dedica ad esso molte e molte ore di lavoro e talvolta anche di ricerche di grande rilievo scientifico e giuridico.

Quindi era ed è urgente provvedere anche a compensare i componenti di questa Commissione che, con recente provvedimento del Presidente della Regione, è stata, opportunamente riconfermata, in considerazione della serietà degli studi svolti e in relazione alle esigenze della Regione. Quindi l'articolo 4 viene incontro all'esigenza urgente di provvedere ai compensi per i membri di queste commissioni e dispone che questi compensi siano corrisposti in sostituzione del gettone di presenza e in aggiunta al trattamento di missione eventualmente dovuto ai componenti estranei all'Amministrazione regionale scelti fra docenti universitari, magistrati, etc.. In sostanza dà una certa facoltà al Presidente della Regione di stabilire l'entità del compenso a seconda dell'importanza dei lavori che la commissione va ad espletare.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare? Il Governo?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale, e pongo ai voti il passaggio allo esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

#### Presidenza del Vice Presidente SEMINARA

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

SANTALCO, *segretario ff.*:

Art. 1.

Alle Commissioni, ai Consigli, ai Comitati ed agli altri organi collegiali, comunque denominati, nonchè alle commissioni giudicatrici di concorsi e di esami, operanti presso le Amministrazioni della Regione, aventi anche ordinamento autonomo, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, numero 5, con le modifiche di cui appresso.

Resta ferma l'applicazione di disposizioni di legge che prevedono la corresponsione di gettoni di presenza o di altri compensi in misura superiore a quella prevista dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, numero 5.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. A questo articolo è stato presentato un emendamento, già annunciato, dagli onorevoli Messina ed altri:

dopo le parole: « 11 gennaio 1956, numero 5 », aggiungere le altre: « con la stessa decorrenza e ».

Qual'è il parere della Commissione?

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. La Commissione è d'accordo perchè se stabilissimo una decorrenza posteriore al gennaio 1956, per il periodo intercorrente fra l'una e l'altra data, si verificherebbe una carenza rispetto all'articolo 14 dello Statuto, in quanto i componenti della Commissione hanno la stessa qualifica dei funzionari e non possono avere un trattamento economico inferiore a quello dei funzionari dello Stato.



PRESIDENTE. Il Governo ?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. E' favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento all'articolo 1.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 1 nel testo risultante dall'emendamento testè approvato. Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario, è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2.

SANTALCO, *segretario ff.*:

#### Art. 2.

La misura dei gettoni di presenza per i Presidenti degli organi collegiali di cui al precedente articolo può essere elevata sino a L. 3.000 con il provvedimento istitutivo e di nomina dei componenti di ciascun organo collegiale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 3.

SANTALCO, *segretario ff.*:

#### Art. 3.

L'istituzione di Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi, non previsti da disposizioni legislative e regolamentari, ha luogo con decreto presidenziale da adottarsi di concerto con l'Assessore per il bilancio, su proposta dell'Assessore del ramo d'amministrazione presso cui le commissioni, i consigli, i comitati ed i collegi sono da istituire.

Ai componenti dei predetti organi si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 della presente legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 3.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 4.

SANTALCO, *segretario ff.*:

#### Art. 4.

Per le commissioni incaricate dello studio di questioni giuridico costituzionali, che richiedono particolare impegno e competenza, il Presidente della Regione può

disporre, di concerto con l'Assessore per le finanze, la corresponsione di compensi in misura forfettaria, in relazione al lavoro compiuto.

Tali compensi sono corrisposti in sostituzione del gettone di presenza ed in aggiunta al trattamento di missione, eventualmente dovuto, ai componenti estranei all'Amministrazione della Regione, scelti fra docenti universitari, magistrati, liberi professionisti, funzionari statali con qualifica, non inferiore a ispettore generale, e persone particolarmente competenti nelle materie giuridico costituzionali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 4.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

SANTALCO, *segretario ff.*:

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 5.

#### Art. 5.

Alla copertura del maggior onere derivante dalla presente legge, previsto in lire 15 milioni, si provvede mediante prelievo dal capitolo 38 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1959-60.

L'Assessore per il bilancio è autorizzato ad apportare con proprio decreto, le necessarie variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. A questo articolo è stato presentato un

emendamento di cui ho già dato lettura, da parte del Presidente della Commissione, onorevole Varvaro.

*sostituire le parole*: « dal capitolo 38 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1959-60 » *con le altre*: « dal capitolo 47 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1961-62 ».

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

DI NAPOLI, *Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni*. D'accordo.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 5 nel testo risultante dall'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato, segretario di dare lettura dell'articolo 6.

SANTALCO, *segretario ff.*:

#### Art. 6.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?



DI NAPOLI, Assessore al turismo, allo spettacolo ed allo sport; ai trasporti ed alle comunicazioni. Favorevole.

**PRESIDENTE.** Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 6.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo ai voti il titolo del disegno di legge nel testo proposto dalla Commissione: « Disposizioni per le commissioni, i consigli, i comitati e gli altri organi collegiali, comunque denominati, operanti presso l'Amministrazione della Regione ».

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati, operanti presso le amministrazioni della Regione aventi anche ordinamento autonomo, nonché al personale subalterno che presta servizio presso tali commissioni, consigli, comitati e collegi. (58).

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

**TUCCARI, segretario, fa l'appello.**

Hanno preso parte alla votazione: Avola - Bonfiglio - Caltabiano - Canepa - Cangialosi - Carollo - Celi - Colajanni - Corallo - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - Di Benedetto - Di Napoli - Franchina - Germanà Antonino - Germanà Gioacchino - La Porta - Marino Francesco - Marraro - Mesana - Miceli - Milazzo - Muratore - Nicastro

- Nicoletti - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Pancamo - Pettini - Pivetti - Prestipino Giarritta - Romano Battaglia - Rubino Raffaello - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Signorino - Trimarchi - Tuccari - Varvaro - Zappalà.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione. Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario Tuccari procede al computo dei voti)

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	46
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	38
Voti contrari . . . . .	8

(L'Assemblea approva)

#### Sull'ordine dei lavori.

**CORALLO.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CORALLO.** Signor Presidente, da diverse settimane è in corso in tutta la Sicilia lo sciopero dei dipendenti degli Ispettorati agrari provinciali per la mancata discussione dei disegni di legge posti al numero 19 dell'ordine del giorno. Debbo dire che la categoria ha più di un motivo per lagnarsi, giacché questi disegni di legge furono a suo tempo incardinati, la discussione venne sospesa e da allora non è stata più ripresa. Lo sciopero dei dipendenti degli Ispettorati agrari, peraltro, sta provocando conseguenze gravi per molte categorie di lavoratori e di agricoltori. Nella mia provincia, ad esempio, vi è un paese che attende i finanziamenti di lavori che impiegano molti muratori e non è possibile procedere all'appalto per questo sciopero. Vi sono centinaia di pratiche ferme; vi sono agricoltori che devono riscuotere e non possono riscuotere, sempre per via

dello sciopero. Ora, poichè l'onorevole Assessore all'agricoltura alcuni giorni fa interpellò me, in qualità di capo gruppo, per sapere se eravamo disposti a discutere questi disegni di legge ed io ebbi a dire che non solo eravamo disposti, ma che lo desideravamo, vorrei pregare la Presidenza, dato che è assente l'Assessore all'agricoltura, di volere disporre che i disegni di legge di cui al numero 19, siano posti ad uno dei primi punti dell'ordine del giorno delle prossime sedute, in modo da poterli discutere appena sarà presente l'Assessore.

Inoltre volevo far presente ai colleghi che da tempo vi è una situazione di estremo disagio che riguarda l'orchestra sinfonica siciliana. Da diversi mesi non è possibile procedere ai pagamenti degli stipendi degli orchestrali giacchè non è stato possibile scongelare un fondo del quale l'orchestra sinfonica siciliana ha diritto di disporre. Durante il mio Governo, per potere ovviare a questa situazione dovetti fare ricorso ad una anticipazione bancaria, che dovrà pure essere coperta; così io credo che anche l'onorevole D'Angelo sia stato costretto ad altre anticipazioni bancarie per potere consentire il pagamento degli stipendi. Noi abbiamo avuto manifestazioni di piazza dei dipendenti ed attualmente il problema è ancora al punto di prima. Poichè finalmente il disegno di legge è stato esitato dalla Commissione e non credo che possa impegnare l'Assemblea in una discussione molto lunga, desidero pregare il Presidente di interpellare i colleghi affinché sia possibile, prima della conclusione della seduta di stasera, discutere anche il disegno di legge numero 460 posto al numero 40 dell'ordine del giorno.

COLAJANNI. Non credo che richiederà discussione. La questione è nota.

PRESIDENTE. Onorevole Corallo, la Presidenza prende atto della sua richiesta attinente ai due disegni di legge sui dipendenti degli ispettorati agrari, iscritti al numero 19 dell'ordine del giorno ed assicura che provvederà perchè vengano inseriti ai primi punti dello ordine del giorno della prossima seduta.

Per quanto concerne la richiesta di prelievo del disegno di legge numero 460, ho il dovere di interpellare l'Assemblea. Le faccio presente, però, che poc'anzi è stata manifestata una opposizione da parte del Gruppo comunista, il quale faceva osservare che sarebbe stato più

consigliabile, per l'utilità dei lavori, seguire l'ordine del giorno.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, sono uno dei presentatori del disegno di legge numero 460 e nessuno potrà pensare che chi per anni si è battuto in difesa dell'orchestra sinfonica siciliana, voglia oggi sabotare questo piccolo provvedimento. Quello da noi sollevato non è un problema di merito, quindi se il disegno di legge nella seduta di stasera potrà essere approvato non vediamo nulla di male, assolutamente. Si tratta, piuttosto, di un problema di polemica con l'esecutivo. Mi consentirà, onorevole Presidente, che se noi dobbiamo stare in Aula — dopo il richiamo, da noi condiviso, del Presidente dell'Assemblea per l'assenza del Governo — per esaminare, scegliendo fior da fiore, quei disegni di legge sia pure utili, ma che in realtà non impegnano scelta politica nè una linea del Governo in ordine a grossi problemi come i liberi consorzi comunali (legge di cui si è iniziata la discussione e che non si continua pur avendo la precedenza rispetto a questo disegno di legge pure importante), evidentemente si finisce per creare una situazione di imbarazzo. Pertanto, propongo che si faccia dopo la seduta una riunione di capigruppo per stabilire a quali leggi — come ad esempio quella di cui parlava l'onorevole Corallo, dato lo sciopero in atto — debba darsi la precedenza, e noi senza difficoltà aderiremo come sempre.

Sia chiaro però che manteniamo la dichiarazione precedentemente fatta in questa sede, sull'esigenza, cioè, di attenerci all'ordine dei lavori stabilito anche perchè — salvo che la presenza del Presidente della Regione non ci smentisca, nel senso che egli si trasformi di volta in volta in Assessore all'agricoltura, ai lavori pubblici, alle foreste, etc. e quindi continuiamo a lavorare agevolmente — quando si accerterà che in Aula non ci sono i componenti del Governo, arriveremo anche ai provvedimenti invocati dai colleghi, cioè alla discussione dei disegni di legge posti in fondo all'ordine del giorno. Noi, ripeto, manteniamo ferma la nostra opinione di seguire l'ordine del giorno così come è, fermo restando che, se una valutazione di ordine unitario stabilirà che pri-



ma che si chiuda questa seduta si prelevi il disegno di legge numero 460, non sarà certamente il gruppo del Partito comunista ad opporsi.

Riepilogando dunque, seguiamo l'ordine del giorno ed a chiusura di seduta si vedrà di esaminare il disegno di legge numero 460.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, colgo la occasione dell'intervento dell'onorevole Cortese, per comunicare che domani mattina alle ore 9,30 i Capigruppo sono convocati, unitamente al Presidente della Regione, nell'Ufficio del Presidente per concordare l'ordine dei lavori. Se vi fossero Capigruppo assenti, i colleghi dello stesso gruppo vogliano usare la cortesia di avvertirli.

CORALLO. Concordo con la proposta dello onorevole Cortese e ritiro la mia richiesta di prelievo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Discussione del disegno di legge: « Attribuzione per le spese regionali, all'Ufficio del Tesoro dell'Amministrazione regionale del bilancio dei compiti devoluti dal Regolamento alla legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale in materia di ruoli di spese fisse agli Uffici provinciali del Tesoro » (267).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge: « Attribuzioni per le spese regionali, all'Ufficio del tesoro dell'Amministrazione regionale del bilancio dei compiti devoluti dal Regolamento alla legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale in materia di ruoli di spese fisse agli Uffici provinciali del tesoro. »

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Nicastro.

NICASTRO, *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANTONI, *Assessore alle finanze; al demanio*. E' favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

GIUMMARRA, *segretario*:

Art. 1.

Le attribuzioni che in materia di pagamenti da disporsi mediante ruoli di spese fisse sono devolute in virtù degli articoli 356 e seguenti del regolamento 23 maggio 1924, numero 827 per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale agli uffici provinciali del Tesoro, sono esercitate per le spese di competenza della Regione siciliana, dall'Ufficio del tesoro dell'Amministrazione regionale del bilancio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANTONI, *Assessore alle finanze; al demanio*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2.

GIUMMARRA, *segretario*:

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° luglio dell'anno finanziario successivo a quello della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANTONI, *Assessore alle finanze; al demanio*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge: « Attribuzione, per le spese regionali, all'Ufficio del Tesoro dell'Amministrazione regionale del bilancio dei compiti devoluti dal regolamento alla legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale in materia di ruoli di spese fisse agli Uffici provinciali del Tesoro ».

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Dichiaro aperta la votazione. Prego il deputato segretario di fare l'appello.

GIUMMARRA, *segretario*, fa l'appello.

Per la discussione riunita di disegni di legge.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte. In attesa che si completi la votazione, passiamo al numero 5 dell'ordine del giorno.

CELI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI. Onorevole Presidente, vi sono due disegni di legge analoghi, il numero 130 ed il numero 131 posti rispettivamente ai numeri 5 e 6 dell'ordine del giorno, dei quali sono il relatore. La pregherei di abbinare la discussione dei predetti disegni di legge.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni così resta stabilito.

Discussione riunita dei disegni di legge: « Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, numero 73625 e 20 maggio 1951, emanati ai sensi dell'articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1950-51 » (130); « Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 2 gennaio 1952 e 12 gennaio 1952, numero 34980, emanati ai sensi dello articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1951-1952 » (131).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione riunita dei disegni di legge: « Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, numero 73625 e 20 maggio 1951, emanati ai sensi dell'articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1950-51 » e « Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 2 gennaio 1952 e 12 gennaio 1952, numero 34980, emanati ai sensi dell'articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1951-52 », iscritti ai numeri 5 e 6 della lettera D) dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Celi.

CELI, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, i due disegni di legge, per i quali è stata stabilita la discussione riunita e che saranno tuttavia votati separatamente,



hanno un contenuto analogo in quanto si riferiscono ad adempimenti previsti dalla legge di contabilità generale dello Stato in base all'articolo 136 del vigente regolamento.

Per quanto riguarda il disegno di legge numero 130, si tratta di convalidare i decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, numero 73625 e 20 maggio 1951, che riguardano prelevamenti effettuati dal fondo di riserva per le spese non previste nell'ormai lontano esercizio 1950-51.

Analogamente, il disegno di legge numero 131 convalida i prelevamenti dal fondo di riserva di 150 milioni e 10 milioni per l'esercizio 1951-52. La Commissione per la finanza ha esaminato i disegni di legge e invita i colleghi ad approvarli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale sul disegno di legge numero 130. Poichè nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura degli articoli.

GIUMMARRA, segretario:

#### Art. 1.

Sono convalidati i decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, numero 73625 e 20 maggio 1951 concernenti rispettivamente la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1950-51 di lire 200.000.000 e 29 milioni 500.000.

PRESIDENTE. Trattandosi di disegno di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione segreta finale.

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2 contenente la formula di pubblicazione e comando.

GIUMMARRA, segretario:

#### Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge numero 131. Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo uno.

GIUMMARRA, segretario:

#### Art. 1.

Sono convalidati i decreti del Presidente della Regione 2 gennaio 1952 e 12 gennaio 1952, numero 34980, concernenti rispettivamente la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1951-52 di lire 150 milioni e 10 milioni.

PRESIDENTE. Essendo il disegno di legge composto di un solo articolo si procederà direttamente alla votazione segreta finale.

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2 relativo alla formula di pubblicazione e comando.

GIUMMARRA, segretario:

#### Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

**Chiusura della votazione segreta sul disegno di legge numero 267.**

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione sul disegno di legge numero 267.

*Hanno preso parte alla votazione:* Avola - Bonfiglio - Caltabiano - Canepa - Celi - Cimino - Colajanni - Coniglio - Corallo - Cortese - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Di Napoli - Germanà Antonino - Giummarra - Iacono - Intrigliolo - Lanza - La Porta - Marino Antonino - Marino Francesco - Marraro - Messana - Miceli - Milazzo - Muratore - Nicastro - Occhipinti Antonino - Ovazza - Pancamo - Pettini - Prestipino Giarritta - Renda - Rindone - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Rubino Raffaello - Russo Giuseppe - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Trimarchi - Varvaro - Zappalà.

**PRESIDENTE.** Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

*(Il deputato segretario Giummarra procede al computo dei voti)*

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	47
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	35
Voti contrari . . . . .	12

*(L'Assemblea approva)*

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione per scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 28 marzo 1951, numero 73625 e 20 maggio 1951, emanati ai sensi dell'articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1950-51. » (130)

« Convalidazione dei decreti del Presidente della Regione 2 gennaio 1952 e 12 gennaio 1952, numero 34980, emanati ai sensi dell'articolo 42 del R. D. 18 novembre 1923, numero

2440, sulla contabilità generale dello Stato per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1951-52. » (131)

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

**GIUMMARRA, segretario, fa l'appello**

*Prendono parte alla votazione:* Avola - Barone - Caltabiano - Canepa - Cangialosi - Celi - Cimino - Colajanni - Coniglio - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Germanà Antonino - Giummarra - Iacono - Intrigliolo - Marino Francesco - Marraro - Martinez - Messana - Miceli - Milazzo - Muratore - Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ojeni - Ovazza - Pancamo - Pettini - Prestipino Giarritta - Renda - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Rubino Raffaello - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Trimarchi - Varvaro - Zappalà.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione. Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

*(Il deputato segretario Giummarra procede al computo dei voti)*

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione.

Per il disegno di legge numero 130:

Presenti e votanti . . . . .	47
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	36
Voti contrari . . . . .	11

*(L'Assemblea approva)*

Per il disegno di legge numero 131:

Presenti e votanti . . . . .	47
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	38
Voti contrari . . . . .	9

*(L'Assemblea approva)*



**Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Secondo quanto in precedenza concordato, dovremmo passare alla discussione del disegno di legge numero 460, iscritto al numero 40 dell'ordine del giorno: « Contributi a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana ».

Pongo ai voti il prelievo di questo disegno di legge.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

ROMANO BATTAGLIA. Con questa raccomandazione, di lasciare il Consiglio di amministrazione!

**Discussione del disegno di legge: « Contributi a favore dell'ente autonomo orchestra sinfonica siciliana » (460).**

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge: « Contributi a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Colajanni.

COLAJANNI, *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. E' favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

GIUMMARRA, *segretario*:

**Art. 1.**

Per far fronte alle esigenze istituzionali dell'ente autonomo orchestra sinfonica siciliana, le somme già stanziare in bilancio e non erogate negli anni 1955-56, 1956-57 1957-58, ai sensi dell'articolo 4 del D. L. P. 19 aprile 1951, numero 19, modificato con la legge di ratifica 1952, numero 40, sono corrisposte all'ente a titolo di contributo straordinario.

PRESIDENTE. Essendo il disegno di legge composto di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione segreta finale.

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2 contenente la formula di pubblicazione e comando.

GIUMMARRA, *segretario*:

**Art. 2.**

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: « Contributi a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana. » (460)

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

GIUMMARRA, *segretario*, fa l'appello.

*Prendono parte alla votazione:* Avola - Bonfiglio - Caltabiano - Canepa - Cangialosi - Cimino - Colajanni - Corallo - Cortese - Crescimanno - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Di Napoli - Germanà Antonino - Giummarra - Iacono - Intrigliolo - Marraro - Martinez - Messana - Miceli - Milazzo - Muratore - Nicastro - Occhipinti Vincenzo - Ojeni - Ovaz-

za - Pancamo - Pettini - Prestipino Giarritta - Renda - Rindone - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Rubino Raffaello - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Trimarchi - Tuccari - Varvaro - Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario Giummarra procede al computo dei voti)

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti . . . . .	46
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	33
Voti contrari . . . . .	13

(L'Assemblea approva)

**Rinvio della discussione del disegno di legge:**  
« Abrogazione del terzo comma della legge regionale 21 aprile 1955, numero 37 » (225).

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge: « Abrogazione del terzo comma dell'articolo 6 della legge regionale 21 aprile 1955, numero 37 (istitutiva della indennità regionale) » (225), posto al numero 7 della lettera D) dell'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Varvaro.

VARVARO, *Presidente della Commissione e relatore*. La prima Commissione legislativa ha in esame una serie di disegni di legge sull'ordinamento regionale e sugli organici. In ordine alla indennità regionale sta adottando il criterio di abolirla per tutti e di corrispondere invece una indennità simile. Quindi, questo disegno di legge contrasta con gli indirizzi attuali, credo, del Governo e della Commissione legislativa. Pertanto, chiedo il rinvio del disegno di legge in Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. D'accordo.

PRESIDENTE. Allora la discussione del disegno di legge numero 225 è rinviata.

**Rinvio della discussione del disegno di legge:**  
« Nuovi termini di efficacia per la legge regionale 26 aprile 1955, numero 38 » (Dipendenti dei laboratori provinciali di igiene e profilassi) (179).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge: « Nuovi termini di efficacia per la legge regionale 26 aprile 1955, numero 38 (Dipendenti dei laboratori provinciali di igiene e profilassi) ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, questo disegno di legge fu elaborato, discusso ed approvato dalla Commissione per il lavoro, la previdenza, la cooperazione, la solidarietà sociale, l'igiene e sanità.

Eccepisco qui la incompetenza di questa Commissione perchè il disegno di legge prevede non soltanto concorsi, ma dispone anche sullo stato giuridico del personale che può accedere ai concorsi, materia questa di competenza esclusiva della prima Commissione. Quindi il disegno di legge, a mio avviso, deve essere inviato alla prima Commissione legislativa.

RUBINO RAFFAELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINO RAFFAELLO. Per la verità la Commissione per il lavoro ha rilevato la propria incompetenza nel momento in cui il disegno di legge le è pervenuto, tuttavia lo ha esaminato e discusso a lungo. Quindi, accettiamo la pregiudiziale sollevata dall'onorevole Varvaro.

PRESIDENTE. Il Governo?



D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Il Governo è d'accordo

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la richiesta dell'onorevole Varvaro.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvata)

Il disegno di legge sarà pertanto inviato alla prima Commissione.

**Discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1950, n. 13, concernente la concessione di contributi per la istituzione di punti e depositi franchi nella Regione siciliana » (12).**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge « Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1950, numero 13 concernente la concessione di contributi per la istituzione di punti e depositi franchi nella Regione siciliana », posto al numero 9 della lettera D) dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la discussione generale. La Commissione ?

MICELI, Si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Il Governo?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Il governo si rimette al testo.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

GIUMMARRA, *segretario*:

#### Art. 1.

Le agevolazioni previste dalla legge 27 febbraio 1950, n. 13, sono estese alla esecuzione delle opere e degli impianti occorrenti per la idonea attrezzature dei porti siciliani, nonchè alla costruzione ed allo ampliamento sia all'interno che all'esterno del perimetro dei punti e depositi franchi, di locali, impianti e servizi destinati ad agevolare la attività industriale e gli scambi commerciali, aventi per oggetto prodotti dell'agricoltura e della pesca, purchè la costruzione e la gestione di detti impianti e locali siano effettuate a cura :

a) di enti pubblici o di altri enti, dei quali facciano parte enti pubblici;

b) di enti a carattere consorziale, e società, dei quali facciano parte produttori che rappresentano almeno il 50 per cento del capitale sociale;

c) di enti cooperativistici.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il governo ?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 2.

GIUMMARRA, *segretario*:

#### Art. 2.

L'istanza per ottenere le agevolazioni di cui al precedente articolo ed alla legge re-

gionale 27 febbraio 1950, numero 13, corredata dei progetti e preventivi di spesa, è sottoposta, previo parere dell'Ufficio del Genio civile e delle Camere di commercio, industria ed agricoltura competenti, all'approvazione dell'Assessore per l'industria e commercio, il quale determina, con suo decreto, la misura del contributo e l'ammontare della spesa, entro i limiti stabiliti dall'art. 2 della legge 27 febbraio 1950, numero 13.

La liquidazione del contributo è effettuata dopo il collaudo delle opere da parte degli organi tecnici competenti. Sul contributo stesso possono essere corrisposti acconti in relazione agli stati di avanzamento dei lavori, visti dagli organi tecnici.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il governo?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 3.

GIUMMARRA, *segretario*:

#### Art. 3.

La spesa annua autorizzata dall'articolo 4 della legge 27 febbraio 1950, numero 13, è aumentata a lire 150 milioni a partire dallo esercizio finanziario 1960-61.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Commissione, onorevole Nicastro, ha presentato il seguente emendamento:

sostituire le parole: « 1960-61 » con le altre: « 1961-62 ».

Dichiaro aperta la discussione. Il governo ?

D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Pongo che la decorrenza sia riferita al 1962-63 per ragioni di copertura.

NICASTRO, *Presidente della Commissione*. D'accordo. Il mio emendamento va così modificato:

sostituire le parole: « 1960-61 » con le altre: 1962-63 ».

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 3 nel testo risultante dall'emendamento testè approvato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 4.

GIUMMARRA, *segretario*:

#### Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il governo ?



D'ANGELO, *Presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 4.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1950 numero 13, concernente la concessione di contributi per la istituzione di punti e depositi franchi nella Regione siciliana » (12).

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

GIUMMARRA, *segretario*, fa l'appello.

*Prendono parte alla votazione:* Avola - Caltabiano - Canepa - Cangialosi - Carollo - Ciminno - Colajanni - Coniglio - Corallo - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - Di Benedetto - Di Napoli - Franchina - Giummarra - Jacono - Intrigliolo - Lo Magro - Marino Francesco - Martinez - Miceli - Milazzo - Muratore - Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ojeni - Ovazza - Pancamo - Pettini - Prestipino Giarritta - Renda - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Rubino Raffaello - Russo Giuseppe - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Trimarchi - Tuccari - Varvaro - Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario Giummarra procede al computo dei voti)

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	47
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	19

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, venerdì, 23 febbraio, alle ore 10,30 con il seguente ordine del giorno:

- A. — Comunicazioni.
- B. — Dimissioni dell'onorevole La Porta Epifanio da componente della quarta Commissione legislativa « Industria e Commercio ».
- C. — Svolgimento della interpellanza numero 300 degli onorevoli Celi, Bombonati e Intrigliolo: « Applicazione della legge 31 ottobre 1961, numero 19, relativa alla distribuzione gratuita di foraggio. »
- D. — Discussione dei seguenti disegni di legge:

1) « Contributi per l'impianto di serre destinate alla coltivazione di primaticci e per l'acquisto di attrezzature e macchinari comunque atti alla difesa dal gelo » (76) (*seguito*);

2) « Agevolazioni per l'ammasso volontario di mosti e uve da mosto » (491); « Provvidenze per la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli » (514) (*urgenza e relazione orale*);

3) « Attribuzione delle indennità di cui alla legge 21 aprile, 1955, n. 37, al personale statale in servizio presso gli uffici periferici dell'Assessorato per la agricoltura e le foreste » (269) (*seguito*); « Perequazione del trattamento economico al personale in servizio presso gli uffici periferici del Ministero della agricoltura e delle foreste nella Regione » (319) (*seguito*);

4) « Norme integrative della legge 13 settembre 1956, n. 46, sulla assegnazione dei terreni agli enti pubblici » (163) (*seguito*);

5) « Abrogazione del diritto alla trattenuta del sesto dei terreni soggetti a conferimento » (135) (*seguito*);

6) « Modifica alle norme vigenti in materia di costituzione dei liberi Consorzi nei Comuni » (28) (*seguito*);

7) « Ordinamento delle scuole rurali nella Regione siciliana » (102); « Istituzione della scuola rurale in Sicilia » (108);

8) « Assegno mensile agli invalidi permanenti » (105); « Assegno mensile agli invalidi al lavoro per minorazione fisica e psichica » (146);

9) « Abolizione del limite di produttività di 14 q.li per ettaro » (281);

10) « Aumento della spesa annua per contributi in favore di scuole a carattere artigiano » (216);

11) « Provvedimenti per l'industria mineraria » (211);

12) « Concessione di contributi per L'Ente Fiera di Catania » (97);

13) « Istituzione di un Centro di ricerche di virologia medica presso l'Istituto d'Igiene e Microbiologia dell'Università di Palermo » (119);

14) « Riserve di forniture e lavorazioni alle imprese siciliane » (333);

15) « Costituzione di un parco regionale di carri-cisterna ferroviari per il trasporto di mosti e vini » (365);

16) « Emendamenti alla legge 21 ottobre 1957, n. 57, recante provvedimenti a favore delle aziende esercenti la piccola pesca » (369);

17) « Modifiche alla legge 27 giugno 1955, n. 1, recante provvidenze a favore di sinistrati da tempeste » (311);

18) « Istituzione di corsi di addestramento professionale » (361); « Provvedimenti per l'addestramento, la qualificazione, la specializzazione e la riqualificazione dei lavoratori da adibire nelle aziende industriali, commerciali, agricole e artigiane » (402) (*urgenza e relazione orale*) (*seguito*);

19) « Costituzione del Centro Studi per la Storia della Filosofia in Sicilia » (166); « Contributo in favore del Centro di Studi per la Storia della Filosofia in Sicilia » (188);

20) « Istituzione di un posto di ruolo di assistente ordinario alla Cattedra di Storia della Filosofia presso l'Istituto Universitario di Magistero di Catania » (300);

21) Istituzione di un posto di assistente presso l'Istituto di Patologia vegetale e Microbiologia agraria e tecnica presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo » (305);

22) « Erezione a Comune autonomo delle frazioni di Rometta Marea e Santo Andrea del Comune di Rometta (Messina) sotto la denominazione di Rometta Marea » (57);

23) « Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura e norme di attuazione della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 » (19);

24) « Disposizione per il riordino dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario » (137); « Norme per l'incremento della bonifica e della irrigazione e per il finanziamento dei Consorzi di bonifica » (143); « Norme integrative in materia di trasformazione e sistemazione delle trazzere » (192); « Autorizzazione di spesa concernente i pubblici abbeveratoi » (193);

25) « Provvedimenti contro le malattie infettive e diffusive degli animali » (396) (*urgenza e relazione orale*) (*seguito*);

26) « Agevolazioni straordinarie per la gestione collettiva dei prodotti agricoli e zootecnici » (229);

27) « Provvedimenti per la costruzione di una strada di grande comunicazione Messina-Villafranca T. - Divieto con galleria sotto i monti Peloritani » (186);

28) « Provvedimenti a favore degli allevatori di bachi da seta » (294);



V LEGISLATURA

CCLXXXVIII SEDUTA

22 FEBBRAIO 1962

29) « Contributo per la realizzazione della gara automobilistica « Targa Florio » (114);

30) « Modifiche alla legge regionale 13 aprile 1959, n. 15 » (242);

31) « Intervento finanziario della Regione per la costruzione dell'aeroporto civile di Palermo » (523);

32) « Autorizzazione di spesa per le finalità delle leggi sul fondo di solidarietà alberghiera » (519).

La seduta è tolta alle ore 20,20.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

*Il Direttore*

**Dott. Giovanni Morello**

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo